

Elezioni 2021 a Gallarate, il gruppo di Margherita Silvestrini inizia a riunirsi

Pubblicato: Mercoledì 18 Novembre 2020



Lanciata ufficialmente la candidatura a sindaco di Gallarate, **Margherita Silvestrini avvia già la fase di lavoro sul programma**, da costruire.

Primo appuntamento: giovedì sera, con tutte le persone che fin qui si sono mobilitate. Non ci sarà un luogo fisico piena (per ovvie ragioni) ma sulla partecipazione si parte da buoni numeri: 130 partecipanti circa, che poi lavoreranno per tavoli tematici. «Giovedì sera **partiremo con l'incontro plenario dei diversi tavoli**, per condividere l'approccio e le modalità organizzative» spiega Silvestrini.

Nel cuore dell'estate nel file del centrosinistra ci si interrogava sulla strategia da adottare, tra una campagna elettorale "corta" (con il nome svelato a inizio 2021) o una con il passo lungo che partisse nel coinvolgimento già mesi prima. Evidentemente è stata scelta la seconda soluzione: **#testacuore**, dice la parola d'ordine della candidata del centrosinistra e **in fin dei conti i tavoli di lavoro sono sì testa** (le idee) ma anche **cuore, perché è da qui che passa anche la costruzione di un gruppo** più ampio e coinvolto, da qui a primavera.

Margherita Silvestrini ha in mente i tempi, ma anche le modalità: «Ora partiamo con i tavoli in cui abbiamo coinvolto tante persone diverse». Se fossimo in tempi normali, sarebbero comunque gruppi di lavoro ristretti, non riunioni pubbliche : «**Voglio che sia un confronto franco e costruttivo**, che siano anche animati, ci sia discussione sulle proposte».

Il tutto per arrivare «a fine gennaio alla stesura di una proposta corale e poi a fine febbraio alla concretizzazione del **lavoro fatto. Da presentare ai cittadini e poi da declinare** con i cittadini, anche nei quartieri. Vogliamo una proposta concreta e realizzabile, non promesse elettorali».

Comunque anche in questa fase ristretta si parte da numeri già significativi, una platea non proprio ristretta: «**Abbiamo 167 iscritti ai diversi tavoli**, poi qualcuno partecipa a più tavoli e quindi le singole persone coinvolte sono circa 130».

Sei i tavoli di lavoro che verranno attivati. Ognuno con un titolo, sotto cui rientrano i diversi aspetti del vivere una città. E ovviamente il raggruppamento tra argomenti indica anche un pezzo dell'approccio e delle scelte politiche. Sotto il titolo "**Gallarate sicura**" ad esempio si riuniscono politiche sociali, sicurezza e partecipazione. "**Gallarate per la salute**" si declina da un lato il tema dell'ospedale, dall'altro il tema – riscoperto centrale con la pandemia – della medicina territoriale. Nel tavolo "**Gallarate viva**" si discute di commercio, centri storici, attività produttive e aree dismesse. "**Gallarate in movimento**" ruota intorno ai temi mobilità, traffico e parcheggi. "**Gallarate pulita e sostenibile**" si declina in ambiente, ciclo dei rifiuti, pulizia e infine "**Gallarate per l'educazione e il sapere**" riunisce i temi di famiglia, giovani, scuola, cultura e sport.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it